



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificatore del prodotto

- Nome del prodotto: Detergente e diluente antisilicone
- Codice del prodotto: 203 3100X

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

- Miscela di solventi per impieghi industriali, diluizione, sgrassaggio e preparazione di talune superfici.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: TUNAP Italia S.R.L.
- Indirizzo: Via Enzenberg 12, 39018 Terlano (BZ) - ITALIA
- Telefono: +39 (0) 471 566 444
- Telefax: +39 (0) 471 20 28 50
- E-mail: infotunap@tunap.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza: +39 (0) 434 399698

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

- Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### 2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo:

- Flam. Liq. 3 H226
- Asp. Tox. 1 H304
- STOT SE 3 H336
- Aquatic Chronic 3

##### 2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

- Simboli di pericolo: Xn
- Fraasi R: 10-52/53-65-66-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo:

Indicazioni di pericolo:

- H226** Liquido e vapori infiammabili
- H304** Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H336** Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P280** Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
- P301+P310** IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P501** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al Testo Unico Ambientale 152/2006.

**Contiene:** IDROCARBURI, C9-C10, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

#### 2.3. Altri pericoli

- Informazioni non disponibili.



### **SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

#### **3.1. Sostanze**

- Informazione non pertinente.

#### **3.2. Miscela**

Contiene:

N.CE	Nome chimico	Quantità
N.CAS	Classificazione 67/548/CEE	
N. indice	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
N. REACH		
927-241-2	IDROCARBURI, C9-C10, N-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI	75 – 100 %
	R52/53, R66, R67, Xn R65, Nota 4	
	Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412, Nota H4	
	Nr. Reg. 01-2119471843-32-XXXX	

Nota: Valore superior del range escluso

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### **SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

#### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
- PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
- INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

- Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

#### **4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**

- Informazioni non disponibili.

### **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

- MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI  
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
- MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  
Nessuno in particolare.

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

- PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

- INFORMAZIONI GENERALI  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
- EQUIPAGGIAMENTO  
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.
- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.



- Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

- Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

- Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
- Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

- Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

- Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.
- Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.
- Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
- Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

- Conservare solo nel contenitore originale.
- Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.
- Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali specifici**

- Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:	
Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE;
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

- **IDROCARBURI, C9-C10, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI**  
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	ppm	STEL/15 min	mg/m <sup>3</sup>	mg/m <sup>3</sup>	ppm
TLV (ACGIH)		1700					

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

- **PROTEZIONE DELLE MANI**  
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
- **PROTEZIONE DEGLI OCCHI**  
Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
- **PROTEZIONE DELLA PELLE**  
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
- **PROTEZIONE RESPIRATORIA**  
In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387).



L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

- **CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## **SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

### **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Liquido
Colore	Limpido, incolore
Odore	Caratteristico Soglia
Olfattiva	Non disponibile
pH	N.A. (non applicabile)
Punto di fusione o di congelamento	< -30 °C
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	96°C - 170°C
Punto di infiammabilità	> 23 °C
Tasso di evaporazione	0,46 butile=1
Infiammabilità di solidi e gas	N.A. (non applicabile)
Limite inferiore infiammabilità	0,6 % (V/V) 25 °C
Limite superiore infiammabilità	7,0 % (V/V) 25 °C
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	8 mm Hg a 20°C
Densità di vapore	1,7
Densità relativa	0,780 kg/l 25°C +/- 0,01
Solubilità	Insolubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione : n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 254 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

### **9.2. Altre informazioni**

Peso molecolare	133,00	
VOC (Direttiva 2004/42/CE)	99,00% - 772,20	g/litro
VOC (carbonio volatile)	83,73% - 653,09	g/litro

## **SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**

### **10.1. Reattività**

- Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### **10.2. Stabilità chimica**

- Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

- In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### **10.4. Condizioni da evitare**

- Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### **10.5. Materiali incompatibili**

- Informazioni non disponibili.

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

- Informazioni non disponibili.

## **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

- In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
- Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.



- L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.
- Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

**IDROCARBURI, C9-C10, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI**

LD50 (Orale)	>5.000 mg/nm <sup>3</sup>	ratto
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/nm <sup>3</sup>	coniglio
LD50 (Inalazione)	>4.951 mg/nm <sup>3</sup>	ratto

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

L'acqua ragia minerale dearomatizzata tende a ripartirsi quasi esclusivamente nell'aria dove si fotodegrada. La piccola parte che rimane nell'acqua tende a depositarsi sul fondo e a biodegradarsi: non c'è quindi bioaccumulo nel pesce. Nel terreno la sostanza rimane assorbita e pertanto non riesce a raggiungere le eventuali falde sotterranee.

**12.1. Tossicità**

- Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**IDROCARBURI, C9-C10, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI**

LC50 – Pesci	>10 mg/l	Oncorhynchus mykiss
EC50 – Crostacei	>22 mg/l	magna
EC50 – Alghe / Piante Acquatiche	>1.000 mg/l	Pseudokirchneriella subcapitata

**12.2. Persistenza e degradabilità**

- NAFTA SOLVENTE (PETR.) ALIF.INTERM.: tende a ripartirsi quasi esclusivamente nell'aria, dove si fotodegrada. La piccola parte che rimane nell'acqua tende a depositarsi sul fondo e a biodegradarsi: non c'è quindi bioaccumulo nel pesce. Nel terreno la sostanza rimane assorbita e pertanto non riesce a raggiungere le eventuali falde sotterranee.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

- Informazioni non disponibili.

**12.4. Mobilità nel suolo**

- Informazioni non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

- In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

- Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

- Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
- IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

**TRASPORTO STRADALE (ADR/RID)**

**14.1. Numero ONU**

- UN1263

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

- Pitture o materie simili alle pitture

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

- 3

**14.4. Gruppo di imballaggio:**

III

- Etichetta: 3
- Nr. Kemler: 30
- Limited Quantity: 5 L
- Codice di restrizione in galleria: D/E



## TRASPORTO MARITTIMO

### 14.1. Numero ONU

- UN1263

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

- Pitture o materie simili alle pitture

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- 3

### 14.4. Gruppo di imballaggio:

- |                     |         |
|---------------------|---------|
| • Etichetta:        | III     |
| • Marine Pollutant: | 3       |
| • EMS:              | NO      |
|                     | F-E, -E |

## TRASPORTO AEREO

### 14.1. Numero ONU

- UN1263

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

- Pitture o materie simili alle pitture

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- 3

### 14.4. Gruppo di imballaggio:

- |                    |     |                   |       |
|--------------------|-----|-------------------|-------|
| • Etichetta:       | III |                   |       |
| • Cargo:           | 3   |                   |       |
| Istruzioni Imballo | 366 | Quantità massima: | 220 L |
| Pass.:             |     |                   |       |
| Istruzioni Imballo | 355 | Quantità massima: | 60 L  |

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Categoria seveso: 6
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
  - Prodotto  
Punto 3-40
- Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)  
Nessuna
- Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)  
Nessuna
- Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:  
Nessuna
- Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna
- Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna
- Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### D.lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:  
TAB.D Classe V 99%

#### VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Prodotti preparatori e di pulizia – Prodotti preparatori  
VOC espressi in g/litro di prodotti pronto all'uso:  
Limite massimo: 850  
VOC del prodotto: 772,20

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IDROCARBURI, C9-C10, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI



## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>R10</b>	INFIAMMABILE.
<b>R52/53</b>	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
<b>R65</b>	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
<b>R67</b>	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

### LEGENDA:

- ADR:	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS	NUMBER: Numero Del Chemical Abstract Service
- CE50:	Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER:	Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP:	Regolamento CE 1272/2008
- DNEL:	Livello derivato senza effetto
- EmS:	Emergency Schedule
- GHS:	Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR:	Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50:	Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG:	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO:	International Maritime Organization
- INDEX NUMBER:	Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50:	Concentrazione letale 50%
- LD50:	Dose letale 50%
- OEL:	Livello di esposizione occupazionale
- PBT:	Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC:	Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL:	Livello prevedibile di esposizione
- PNEC:	Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH:	Regolamento CE 1907/2006
- RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV:	Valore limite di soglia
- TLV CEILING:	Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL:	Limite di esposizione a breve termine
- TWA:	Limite di esposizione medio pesato
- VOC:	Composto organico volatile
- vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK:	Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. SitoWeb Agenzia ECHA

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.